



NELLA TENDA DI DIO

Insieme continuiamo il Sogno di Don Bosco

***Carissimi ragazzi,
Cari amici della Comunità Educativa Pastorale
del Don Bosco Ranchibile di Palermo,***

all'indomani della mia nomina a Direttore di questa splendida casa salesiana, sento il desiderio di rivolgermi a voi per salutarvi caramente ed esprimervi tutto il mio desiderio di continuare a camminare per le vie belle e luminose che il Signore, nella sua bontà, continua a tracciare per ciascuno di noi.

Accolgo con gioia e trepidazione quest'ulteriore "sorpresa" di Dio per me. Due anni e mezzo fa lascio il Don Bosco Ranchibile, a conclusione del mio servizio di economo, ringraziando tutti e ciascuno per il gran bene ricevuto e seminato. È stata un'esperienza molto proficua, che mi ha fatto crescere moltissimo nella vita salesiana e nelle relazioni fraterne con tanti di voi.

In questi intensi anni ho avuto l'onore e la gioia di guidare, accompagnare e amare la meravigliosa Opera Salesiana del Gesù Adolescente, dove, da quasi 60 anni, centinaia di giovani, spesso poveri e disagiati, si formano alla scuola di Don Bosco crescendo come buoni cristiani ed onesti cittadini sia nel centro di formazione professionale, sia nell'Oratorio. Lascio una splendida Comunità Educativa Pastorale che è cresciuta tanto e alla quale va il mio grazie per avermi fatto sentire subito a Casa e per l'affetto sincero reciproco che ha fatto rinascere quel clima di famiglia tipico di ogni realtà salesiana.

Oggi il Signore, in un momento sicuramente insolito dell'anno pastorale, mi chiede di fidarmi ancora una volta di Lui, ritrovando nella Sua sempre santa Volontà il progetto per la mia felicità. In queste ultime settimane ho potuto meditare sull'immagine teologica della Tenda. È un'immagine ricorrente nella Bibbia, una bella metafora che richiama l'atteggiamento che noi religiosi siamo chiamati a sviluppare di fronte alle varie "fasi" della nostra vita: la tenda, fragile dimora del pellegrino, è fatta per essere "smontata" e "ripiantata"

là dove Dio ci invia. Il pellegrinare segna il passo al nostro voto di obbedienza, che noi salesiani accogliamo come *“via di santità, fonte di energia nel lavoro, di gioia e di pace”*¹.

Ed eccomi, dunque, a voi, per “ripiantare” ancora una volta la tenda di Dio, nella certezza che il DBR rientra nel Suo progetto d’Amore per me. Il Signore, con la mediazione dei superiori, mi chiede di esercitare il servizio della paternità per ciascuno di voi che frequentate l’istituto e partecipate alle tantissime attività scolastiche, educative e pastorali proposte dal nostro Istituto. Vi assicuro che farò di tutto per offrirvi questo servizio nel migliore dei modi, mettendomi a vostra disposizione incondizionatamente.

Un sentito ringraziamento al Sig. Ispettore, Don Domenico Saraniti, mio predecessore, che ha voluto riporre la sua fiducia in me per la guida di questa casa che, come ben sappiamo, gli è tanto cara e che, ne siamo certi, continuerà ad accompagnare anche nel suo nuovo ruolo con la passione di sempre. Da Don Domenico eredito una grande responsabilità, un tesoro prezioso, una casa salesiana che va custodita e amata, proprio come ha saputo fare lui in questi anni belli e intensi.

Vi offro, carissimi tutti, il mio entusiasmo, il mio impegno e il mio desiderio di “camminare insieme”. Chi mi conosce sa bene quanto il *“vivere e lavorare insieme”*² è uno dei punti fissi della mia programmazione pastorale e del mio stile di governo e animazione. Procediamo, dunque, uniti e INSIEME per continuare questa straordinaria e impegnativa esperienza educativa.

Approfitto della presente per informarvi che **venerdì 31 Gennaio** p.v. alle **ore 19.30**, durante la **Concelebrazione Eucaristica in onore di San Giovanni Bosco** (che sarà presieduta dal Sig. Ispettore, don Domenico Saraniti), **sarò insediato ufficialmente come Direttore del Don Bosco Ranchibile**. Dopo la Messa, con un piccolo momento di agape, continueremo a gioire insieme. Tengo particolarmente alla presenza di ciascuno di voi, per rendere grazie a Dio del dono del nostro santo fondatore e per vivere questo momento di “passaggio di testimone”, continuando una tradizione educativa che, da quasi 90 anni, accompagna e fa crescere i sogni dei giovani nel solco del sogno del Santo dei Giovani.

Ai confratelli salesiani, alle famiglie, ai docenti, ai collaboratori e dipendenti tutti, ai membri della Famiglia Salesiana, agli animatori e soprattutto ai nostri amati ragazzi e giovani, giunga il mio abbraccio e l’assicurazione della mia preghiera quotidiana. Vi chiedo di pregare per me, affinché possa essere segno e portatore dell’Amore e della Paternità di Dio per la nostra Casa Salesiana e per tutti voi.

Palermo, 28 gennaio 2025
memoria di San Tommaso d’Aquino

In don Bosco, santo



Don Arnaldo Riggi
Direttore

¹ Costituzioni Salesiane, 65.

² *Ibidem*, 49.